

Anno 3, Numero 61 – 30.03.11



SOMMARIO

Editoriale

L'Europa in Pillole pag. 3

Accadeva in Europa pag. 5

Corsi, concorsi e premi pag. 6

Tirocini pag. 7

Bandi UE pag. 8

EDITORIALE

La Commissione propone maggior chiarezza sui diritti di proprietà di 16 milioni di coppie internazionali nell'UE

Poiché sono sempre più numerosi gli Europei che vivono all'estero, attualmente le coppie internazionali nell'UE sono circa 16 milioni. Molte di queste coppie internazionali hanno beni – immobili o conti correnti – in più di un paese. Al momento di dividerli, in seguito a divorzio, separazione personale o morte del partner, queste coppie devono far fronte a incertezza giuridica e costi supplementari. Attualmente è molto difficile per le coppie internazionali sapere qual è l'autorità giurisdizionale competente e quale la legge applicabile alla loro situazione e ai loro beni. Le norme variano notevolmente da un paese all'altro e talvolta portano a situazioni confliggenti. I costi indotti da procedimenti giudiziari paralleli in paesi diversi, dalla complessità delle cause e dalle conseguenti spese giudiziali sono stimati a 1,1 miliardi di euro all'anno. Le differenze tra gli ordinamenti giuridici dei 27 Stati membri dell'Unione europea spingono a una scelta opportunistica del foro, incoraggiano cioè la pratica per cui un coniuge, di solito il più abbiente, si affretta a rivolgersi all'autorità giurisdizionale dello Stato in cui pensa di ottenere l'esito giudiziario più favorevole. A fronte di ciò, la Commissione europea propone norme applicabili in tutta l'Unione che facciano chiarezza sui diritti di proprietà delle coppie internazionali sposate o legate da unione registrata. I due regolamenti proposti permetteranno di determinare la legge applicabile ai diritti di proprietà della coppia e l'autorità giurisdizionale competente, e disporranno regole per il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie in questa materia in tutti gli Stati membri e con un'unica procedura. La Commissione



propone quindi due regolamenti distinti: uno relativo alle norme applicabili alle coppie sposate ("regimi patrimoniali tra coniugi") e l'altro relativo alle norme applicabili alle unioni registrate ("effetti patrimoniali delle unioni registrate").

Le due proposte odierne sono neutre sotto il profilo del genere e dell'orientamento sessuale. Ciò significa, ad esempio, che ai sensi della proposta sui regimi patrimoniali tra coniugi un matrimonio tra persone dello stesso sesso autorizzato dal diritto portoghese sarà trattato alla stregua di un matrimonio tra persone di sesso diverso. Analogamente, un'unione tra partner di sesso diverso potrà essere registrata in Francia alle stesse condizioni di un'unione tra persone dello stesso sesso, ed entrambe le unioni rientreranno nel campo di applicazione della proposta sulle unioni registrate.

Le due proposte non armonizzano né modificano il diritto sostanziale degli Stati membri in materia di matrimonio o unioni registrate. Il loro obiettivo è aiutare le coppie che si trasferiscono in un altro Stato membro o che hanno cittadinanze diverse e beni all'estero a risolvere le questioni inerenti ai diritti di proprietà.

Le proposte della Commissione:

- consentiranno alle coppie internazionali sposate di scegliere la legge applicabile ai loro beni comuni in caso di morte di un coniuge o divorzio;
- aumenteranno la certezza del diritto per le unioni registrate con carattere internazionale assoggettando, come regola generale, i beni delle coppie legate da un'unione registrata alla legge del paese in cui l'unione è stata registrata;
- aumenteranno la certezza del diritto per le coppie internazionali (sposate o legate da unione registrata) istituendo un insieme di norme coerenti per determinare l'autorità giurisdizionale competente e la legge applicabile in base a una gerarchia di criteri di collegamento oggettivi;
- le coppie risparmieranno tempo e denaro – in media tra i 2.000 e i 3.000 euro per causa. Questi risparmi deriveranno dalla possibilità per i cittadini di proporre dinanzi a un'unica autorità giurisdizionale varie domande giudiziali. Ad esempio, la domanda relativa ai diritti di proprietà potrà essere proposta alla stessa autorità giurisdizionale competente per il divorzio o la separazione.

Altre informazioni

Homepage della Vicepresidente Viviane Reding, Commissaria per la giustizia:
http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/reding/index_en.htm



L'EUROPA IN PILLOLE

Commissione europea, parte la riforma degli appalti pubblici

In un periodo di restrizioni di bilancio e di difficoltà economiche in molti Stati la politica in materia di appalti pubblici deve assicurare l'uso più efficiente del denaro pubblico per sostenere la crescita e l'occupazione. Ciò richiede strumenti flessibili e di facile utilizzo che favoriscano il più possibile procedure trasparenti e competitive di aggiudicazione degli appalti a vantaggio delle autorità pubbliche europee e dei loro fornitori. È per raggiungere questi obiettivi che la Commissione europea ha avviato un dialogo aperto con le parti interessate che riguarderà la modernizzazione delle norme, degli strumenti e dei metodi relativi agli appalti pubblici per conseguire meglio gli obiettivi. Le parti in causa hanno chiesto un riesame del sistema Ue degli appalti pubblici per snellirne le procedure e adeguarle alle nuove sfide. Come primo passo, la Commissione europea ha pubblicato un Libro verde che espone le sue idee per semplificare e aggiornare le norme esistenti. Gli obiettivi che si propone sono, tra l'altro:

- rendere più facile e flessibile la procedura di aggiudicazione degli appalti pubblici;
- facilitare ulteriormente la partecipazione agli appalti pubblici delle imprese di tutta l'UE, specie quelle piccole e medie (PMI);
- permettere che gli appalti pubblici possano essere utilizzati meglio anche a sostegno di altre politiche.

Oltre al Libro verde, la Commissione sta effettuando un'ampia valutazione a posteriori dell'efficienza e dell'efficacia sotto il profilo dei costi della vigente normativa europea in materia di appalti pubblici. I risultati della valutazione e della consultazione sul Libro verde saranno discussi in occasione di una conferenza di alto livello sulle riforme degli appalti pubblici prevista per il 30 giugno 2011 a Bruxelles. I vari apporti confluiranno in opportune proposte legislative.

I contributi potranno essere inviati fino al 18 aprile 2011:

- per e-mail a: MARKT-CONSULT-PP-REFORM@ec.europa.eu;
- per posta, a: Commissione europea, Direzione generale Mercato interno e servizi, Unità C3, 1049 Bruxelles.

Per ulteriori informazioni : [Sintesi per i cittadini](#)



Ambiente: la Commissione avvia tre consultazioni pubbliche su efficienza delle risorse, vertice Rio+20 e sviluppo sostenibile

La Commissione europea ha dato il via a due consultazioni online in materia di ambiente: i risultati della prima consultazione, incentrata sull'efficienza delle risorse, serviranno per definire il calendario, previsto per l'estate 2011, delle azioni da intraprendere in questo campo in Europa. I partecipanti sono chiamati ad esprimere pareri su tre tematiche: aspetti generali legati all'uso e alla scarsità delle risorse, agli ostacoli attuali e agli aspetti che destano particolare preoccupazione; aree strategiche che potrebbero essere inserite nel calendario d'azione e infine opinioni su come stimolare i singoli cittadini a cambiare i propri comportamenti. Attraverso 22 domande la Commissione mira a raccogliere opinioni provenienti da pubbliche autorità, settore privato, parti in causa attive nel settore dell'ambiente e cittadini interessati. La consultazione (in inglese, francese e tedesco) rimarrà aperta fino al 17 aprile 2011.

La seconda consultazione concorrerà a definire la posizione dell'UE alla conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile che si terrà nel 2012. La conferenza è intesa a rinnovare l'impegno politico per lo sviluppo sostenibile e sarà l'occasione per valutare i progressi fatti, individuare le carenze nel rispetto degli impegni assunti e affrontare le sfide emergenti, con particolare riguardo a due temi principali: "un'economia verde nel contesto dello sviluppo sostenibile e dell'eliminazione della povertà" e "il quadro istituzionale per lo sviluppo sostenibile". La consultazione, costituita da 13 domande aperte (in inglese), sarà online fino a metà aprile. I contributi possono essere inviati da tutte le parti interessate, nell'UE come nei paesi terzi, rispondendo a tutte o ad alcune delle domande poste. Una volta valutate le risposte, sul sito web della direzione generale dell'Ambiente sarà pubblicata una relazione sulla consultazione.

Infine, la direzione generale Ricerca e innovazione ha lanciato una consultazione relativa al rendimento energetico e ad altri aspetti della strategia Europa 2020, incentrata sullo stato attuale e sul futuro potenziale di una bioeconomia in Europa. Oltre ad affrontare le problematiche relative all'efficienza delle risorse, i quesiti della consultazione riguardano la capacità potenziale della bioeconomia di stimolare l'innovazione e contribuire a risolvere problematiche sociali. Sulla base dei risultati saranno definiti la strategia europea e il piano d'azione dell'UE verso una bioeconomia sostenibile entro il 2020.

Le consultazioni sono accessibili dal sito web della Commissione al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/yourvoice/index_it.htm



ACCADEVA IN EUROPA...

25 marzo anniversario Trattati di Roma

Il 25 marzo 1957 furono firmati a Roma due trattati : il Trattato che istituisce la Comunità economica europea e il Trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica. Insieme al Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio rappresentano il momento costitutivo delle Comunità Europee. I trattati furono sottoscritti dai rappresentanti dei sei paesi fondatori: Italia, Belgio, Lussemburgo, Francia, Germania e Paesi Bassi.

Per Trattato di Roma si intende il primo di questi documenti, il cui nome è stato successivamente cambiato in Trattato che istituisce la Comunità europea dopo l'entrata in vigore del Trattato di Maastricht e di nuovo cambiato in Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona.

Questo trattato prevedeva:

- l'eliminazione dei dazi doganali tra gli Stati Membri;
- l'istituzione di una tariffa doganale esterna comune;
- l'introduzione di politiche comuni nel settore dell'agricoltura e dei trasporti;
- la creazione di un Fondo Sociale Europeo;
- l'istituzione della Banca Europea degli Investimenti;
- lo sviluppo della cooperazione tra gli Stati Membri.

Per raggiungere questi obiettivi il trattato pone alcune linee guida e definisce il quadro per l'attività legislativa delle istituzioni comunitarie, in particolare riguardo alla politica agricola comune , la politica dei trasporti e una politica commerciale comune. Il mercato comune si basa sulle famose "quattro libertà": libera circolazione delle persone, dei servizi, delle merci e dei capitali. Esso crea uno spazio economico unificato che permette la libera concorrenza tra le imprese, e pone le basi per ravvicinare le condizioni di scambio dei prodotti e dei servizi che non sono già coperti dagli altri trattati.

Il secondo trattato che ha istituito l'Euratom fu, inizialmente, elaborato per coordinare i programmi di ricerca dei Paesi aderenti al fine di promuovere un uso pacifico dell'energia nucleare. Esso mira alla condivisione delle conoscenze, delle infrastrutture e del finanziamento dell'energia nucleare.



CORSI, CONCORSI E PREMI

AICCRE: concorso per le scuole "Dall'Italia unita all'unità europea"

E' una iniziativa promossa dal Consiglio Italiano del Movimento Europeo (C.I.M.E), dall'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E.) e dall'Association Européenne Des Enseignants – Sezione Italiana (A.E.D.E.). Il concorso è riservato agli studenti delle scuole secondarie (di 1° e 2° grado) di ogni parte d'Italia. Gli obiettivi sono:

- invitare gli studenti a riflettere su alcuni elementi fondamentali che collegano il Risorgimento in Italia all'idea di una fratellanza ed unione dei popoli europei, specialmente in chiave di condivisione di alcuni valori fondamentali quali: la libertà e la democrazia;
- sollecitare i giovani a documentarsi sul passato e l'attualità del processo d'integrazione dell'Europa e a riscoprirlo come risposta ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

I partecipanti al concorso sono invitati a redigere un breve testo basato su un commento originale a dichiarazioni o scritti di personalità del Risorgimento che abbiano auspicato una maggiore integrazione tra i popoli dell'Europa; o delle sintetiche schede biografiche che presentino (uno o più) patrioti, provenienti da altri paesi europei, che hanno avuto un ruolo e partecipato attivamente ai vari avvenimenti che hanno portato all'unità dell'Italia.

I concorrenti possono partecipare a titolo individuale oppure in forma di gruppo, classe, scuola, ecc. I testi elaborati dovranno avere natura originale ed una lunghezza massima di circa 5.000 caratteri (spazi inclusi). I partecipanti dovranno far pervenire i loro testi in busta chiusa (posta prioritaria) o via e-mail, spedendoli entro il 15 aprile 2011, al C.I.M.E - Piazza della Libertà, 13 - 00192 ROMA, e-mail: segreteria@movimentoeuropeo.it. Insieme all'elaborato dovranno essere inviati i dati essenziali relativi ai partecipanti ed i riferimenti necessari per stabilire un contatto. Sono previsti vari premi, tra cui attestati di merito per le scuole e per gli studenti partecipanti, targhe e libri. Agli elaborati selezionati, inoltre, verrà data massima visibilità attraverso la pubblicazione sui siti internet e le riviste curate dai promotori. La cerimonia di premiazione avrà luogo in prossimità della festa dell'Europa, 9 maggio 2011.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al C.I.M.E - Piazza della Libertà, 13 - 00192 Roma - Tel./fax 06 36001742 - e-mail: progetti@movimentoeuropeo.it o all' A.I.C.C.R.E. Abruzzo - Viale Riviera, 283 - 65123 PESCARA Tel: 085 74720 - fax: 085 9432760 - e-mail: damiana.guarascio@tiscali.it



TIROCINI

Nuova campagna assunzioni UE

E' partita mercoledì 16 marzo la seconda campagna annuale di assunzioni per la carriera di "amministratore" nell'UE, che punta ad attirare le domande dei migliori elementi da tutta Europa per impieghi nel settore giuridico, economico e dello sviluppo delle politiche. In linea con l'obiettivo di attirare i migliori talenti per una carriera presso le istituzioni europee, l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) accetterà per la prima volta anche le candidature degli studenti all'ultimo anno di studi universitari, permettendo all'UE di competere con i principali datori di lavoro dei settori pubblico e privato.

Un'altra importante modifica alla procedura di selezione di quest'anno consiste nel fatto che una parte fondamentale del processo di valutazione sarà disponibile nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. I candidati affronteranno per la prima volta i test di ragionamento verbale, numerico e astratto nella loro lingua madre. Tale cambiamento è ancora più importante se si considera che tutte le principali procedure di selezione dell'UE sono aperte ai cittadini dei 27 Stati membri.

Un ulteriore cambiamento introdotto nel 2011 è la separazione tra le candidature dei neolaureati e quelle di chi ha già un'esperienza professionale, al fine di consentire ai laureati che hanno già almeno sei anni di esperienza lavorativa nel proprio settore di essere assunti ad un grado superiore.

Tali modifiche migliorano ulteriormente la riorganizzazione radicale applicata con successo da EPSO nel 2010. L'Ufficio ha introdotto un ciclo annuale per le principali procedure di selezione, rendendo i tempi di assunzione più prevedibili e focalizzandosi maggiormente sulle competenze e sulle qualifiche dei candidati.

L'ultimo cambiamento chiave è stato migliorare la rapidità e l'efficienza della procedura di concorso, il che ha permesso di portare a termine le principali procedure di selezione in soli 10 mesi, invece che in 2 anni, come d'uso nel sistema precedente, e di completare le procedure di portata inferiore in soli 6 mesi.

Nel complesso la procedura di selezione del 2011 punta a selezionare circa 300 candidati, destinati a diventare funzionari dell'UE che lavoreranno al servizio degli oltre 500 milioni di cittadini europei.

Per maggiori informazioni e per la candidatura online è possibile accedere al link seguente www.eu-careers.eu. Il termine per la presentazione della candidatura è il 14 aprile, ore 12:00 CET (ora di Bruxelles).



BANDI UE

Bando Progress - Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità Informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese.

Il bando intende finanziare misure che rafforzino la cooperazione transnazionale tra i rappresentanti dei lavoratori e i datori di lavoro in materia di informazione, consultazione e partecipazione nelle imprese operanti in più di uno Stato membro. Tali stanziamenti coprono anche la creazione di punti di informazione e di osservazione per informare e assistere le parti sociali e le imprese ad istituire la consultazione transnazionale e a favorire i rapporti con le istituzioni comunitarie.

Due categorie di progetti saranno sostenuti nell'ambito di questa linea di bilancio:

- Progetti di cooperazione transnazionale;
- Informazioni e punti di osservazione.

I beneficiari sono per i primi rappresentanti dei lavoratori o dei datori di lavoro; per i secondi organizzazioni europee rappresentative dei lavoratori e dei datori di lavoro.

La linea di bilancio contribuirà al sostegno dei progetti finanziando fino all'80% del totale dei costi ammissibili del progetto. La durata massima dei progetti deve essere di 12 mesi. I contributi in natura non saranno presi in considerazione.

Gli importi disponibili sono: 7500 000 € di cui: € 3,200,000 per progetti presentati sulla prima scadenza; 4,300,000 € per progetti presentati sulla seconda scadenza.

Scadenze:

- 28/03/2011 per le attività che iniziano non prima del 28.05.2011;
- 06/09/2011 per le attività che iniziano tra il 6.11.2011 e il 22/12/2011.

Il modulo di domanda in formato elettronico deve essere compilato utilizzando il sistema "SWIM" al seguente indirizzo internet:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=630&callId=242&furtherCalls=yes>

La domanda, con tutti i documenti, deve essere inviata per posta raccomandata o corriere espresso al seguente indirizzo:

Call for proposals VP/2011/003 - Budget heading 04.03.03.03

European Commission - DG EMPL/B.2

ARCHIVE Rue Joseph II ,54 - B 1049 Brussels Belgium

Testo integrale del bando e documentazione:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=295&furtherCalls=yes>





Bando Progress - Occupazione, Affari Sociali e Pari Opportunità Iniziative di informazione e formazione a favore delle organizzazioni di lavoratori

Il bando intende finanziare progetti relativi ad attività di informazione e formazione a favore delle organizzazioni di lavoratori. L'obiettivo è quello di contribuire ad affrontare le sfide globali che interessano la politica europea per l'occupazione e gli affari sociali, nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 e dell'Agenda sociale europea rinnovata.

Sono ammesse a partecipare le organizzazioni delle parti sociali che siano legalmente costituite e registrate in uno degli Stati UE e che rappresentano i lavoratori a livello europeo, nazionale o regionale; la sede sociale di tali organizzazioni deve trovarsi in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in uno dei paesi candidati.

La scadenza per la presentazione delle domande nel 2011 è il 18 aprile 2011 per i progetti che inizieranno a partire dal 18 giugno 2011 ed entro il 22 dicembre 2011 (con durata massima di 12 mesi).

Nell'ambito del presente invito a presentare proposte, la Commissione europea può decidere di finanziare fino al 90% del costo totale ammissibile dell'azione. Le applicazioni che richiedono una sovvenzione di oltre il 90% del costo totale ammissibile non saranno considerate.

Per partecipare occorre inviare il modulo elettronico di domanda (SWIM); stamparlo, firmarlo ed inviarlo per posta o consegna a mano, insieme a tutti gli altri documenti elencati nella tabella della sezione 2.3 "Eligible applications" entro il 18 aprile 2011 al seguente indirizzo:

Call for proposals VP/2011/002

Budget heading 04.03.03.02

European Commission - DG EMPL/B.1, J-54 01/004 - B-1049 Brussels Belgium

Per maggiori informazioni contattare l'indirizzo email:

empl-04-03-03-02@ec.europa.eu

Testo integrale del bando e documentazione:

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=en&callId=293&furtherCalls=yes>



Bando per autori "Empower Youth in EuroMed"

SALTO-YOUTH EUROMED è alla ricerca di 2 autori per lo Studio dal titolo "Empower Youth in EuroMed". Lo studio dovrebbe contribuire alla riflessione generale sui giovani dell'EuroMed e fornire nuove chiavi per la lettura della situazione attuale. Dovrebbe sottolineare gli strumenti in uso per sostenere il rafforzamento dei giovani con alcuni esempi di casi specifici e buone prassi nei settore dell'istruzione, l'occupabilità, l'istruzione non formale, ed altri; presentare inoltre un'analisi sulla condizione giovanile in Europa e nei paesi meda fornendo dati e buone prassi nelle due aree. I destinatari finali di questa pubblicazione sono: istituzioni, operatori giovanili, operatori sociali e formatori impegnati in questo tipo di attività. Lo studio verrà pubblicato in inglese, francese e arabo.

Esso dovrà contenere:

- 1) una breve panoramica su cos'è Youth in Action (Action 3.1) e Euro-Med Youth Programme IV;
- 2) una panoramica dell'attuale situazione di Youth in EuroMed Region: statistiche e individuazione dei principali temi da trattare;
- 3) una panoramica dell principali sfide che i giovani devono affrontare in Europa e nel Mediterraneo;
- 4) buone prassi sviluppate da istituzioni, ONG;
- 5) link utili e una breve bibliografia

E' previsto un premio di 2.000 euro per ogni autore.

Scadenza: 31 Marzo 2011.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.salto-youth.net/rc/euromed/callempoweryouth/>

